

## REGISTRO REGIONALE DEI CASI DI MESOTELIOMA SINTESI DEI DATI DISPONIBILI A MARZO 2018

Il Registro regionale dei casi di mesotelioma del Veneto, istituito con Delibera della Giunta Regionale (DGR 538, 9 marzo 2001), è incaricato di svolgere la funzione di Centro Operativo Regionale (COR) (DGR 1980, 4 luglio 2003), cioè di articolazione regionale del Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM), istituito secondo il DPCM 308/2002, con lo scopo di svolgere la raccolta e approfondimento sistematico dei casi di mesotelioma.

A livello nazionale, in seguito alla legge 30 luglio 2010 n. 122 di conversione del D.L. 78/2010, il ReNaM, con la soppressione dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (ISPESL), è confluito presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL).

Il Registro del Veneto ha attuato più di quanto previsto per legge nazionale: ha ricostruito l'incidenza del mesotelioma e approfondito i casi di mesotelioma nei residenti a partire dal 1987 e ha trasmesso i dati raccolti al ReNaM per il periodo dal 1993, come hanno potuto fare con uguale completezza i registri regionali di Piemonte, Toscana e Puglia.

Gli obiettivi principali di questo sistema di sorveglianza sono indicati per legge: stimare l'incidenza della patologia, raccogliere informazioni sulla pregressa esposizione ad amianto, valutare gli effetti dell'uso dell'amianto nelle varie attività industriali e individuare fonti di contaminazione inattese o sconosciute.

A livello regionale, la DGR 14 dell'11 gennaio 2011 e quindi la DGR 2530 del 12 dicembre 2013 fanno afferire il Registro regionale veneto dei casi di mesotelioma, insieme ad altri Registri di patologia, al Sistema Epidemiologico Regionale (SER) indicando, come Direzione regionale di riferimento, la Direzione Controlli e Governo SSR e come gestione economica-finanziaria l'ULSS 7 Pedemontana (già ULSS 4 Alto Vicentino); dal 1 gennaio 2018 il Registro regionale veneto dei casi di mesotelioma afferisce al Servizio Epidemiologico Regionale, unità operativa complessa dell'Azienda Zero (DGR 19 del 25 ottobre 2016).

Il Registro regionale veneto dei casi di mesotelioma ha sede operativa a Padova presso il Dipartimento di Prevenzione, Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPISAL) ULSS 6 Euganea ed opera in stretto rapporto con gli altri SPISAL regionali.

### Quadro di sintesi

Nel complesso dal 1987 al 2017 sono stati identificati 2431 nuovi casi di mesotelioma supportati da diagnosi istologica o citologica insorti in residenti del Veneto. Per 41 di questi si sta procedendo all'approfondimento anamnestico.

Il mesotelioma insorge per il 91,9% dei casi a partire dall'età di 55 anni, e risulta percentualmente frequente anche nelle età più avanzate (più del 30 % dei casi insorge in soggetti di età superiore a 75 anni di età) (Tabella 1). La frazione dei casi "giovani", con età alla prima diagnosi inferiore a 55 anni, riguarda poco più del 8% circa dei casi.

**Tabella 1.** Distribuzione dei casi di mesotelioma per anno di diagnosi e genere approfonditi negli anni 1987-2017.

<b>Anno di diagnosi</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
1987	22	12	34
1988	27	7	34
1989	25	11	36
1990	29	18	47
1991	32	11	43
1992	39	13	52
1993	39	10	49
1994	40	10	50
1995	48	25	73
1996	42	22	64
1997	39	18	57
1998	47	27	74
1999	62	22	84
2000	61	27	88
2001	73	17	90
2002	61	22	83
2003	51	27	78
2004	60	20	80
2005	88	26	114
2006	61	23	84
2007	80	24	104
2008	73	27	100
2009	77	26	103
2010	89	36	125
2011	85	26	111
2012	71	36	107
2013	96	23	119
2014	80	29	109
2015	85	26	111
2016	77	15	92
2017	29	7	36
<b>Totale</b>	<b>1788</b>	<b>643</b>	<b>2431</b>

Dal 1987 al 2017 si registra un crescente numero di casi di mesotelioma registrati in Veneto con una numerosità sopra le 100 unità a partire dal 2005 e stabilmente sopra tale soglia nel corso del periodo successivo. I casi registrati negli ultimi anni, specie il 2016 e 2017 non sono definitivi e sono in corso le attività di ricerca e approfondimento.

**Tabella 2.** Distribuzione per genere e classe di età dei casi di mesotelioma identificati negli anni 1987 - 2017.

Classe d'età	Uomini (n)	%	Donne (n)	%	Totale (n)	%
<55	138	7,72	59	9,18	197	8,1
55-59	151	8,45	61	9,49	212	8,72
60-64	259	14,49	94	14,62	353	14,52
65-69	327	18,29	85	13,22	412	16,95
70-74	322	18,01	121	18,82	443	18,22
75+	591	33,05	223	34,68	814	33,48
<b>Totale</b>	<b>1788</b>		<b>643</b>		<b>2431</b>	

Il mesotelioma insorge a partire dal mesotelio della pleura per il 92,7% dei casi, mentre i casi di mesotelioma del peritoneo risultano il 5,65% nel genere maschile ed il 10,26% nel genere femminile, per un totale di 167 casi. Undici mesoteliomi sono insorti in uomini a partire dalla tunica vaginale del testicolo, o in uomini e donne a partenza dal mesotelio del pericardio (Tabella 3).

Il rapporto di genere (M:F) si conferma maggiore negli uomini per la sede pleurica (2,8:1), mentre la frequenza tra i due generi si avvicina per la sede peritoneale (1,4:1).

**Tabella 3.** Distribuzione per genere e sede della neoplasia dei casi di mesotelioma identificati negli anni 1987 - 2017.

Sede	Uomini (n)	%	Donne (n)	%	Totale (n)	%
Pleura	1677	93,79	576	89,58	2253	92,68
Peritoneo	101	5,65	66	10,26	167	6,87
Vaginale/testicolo	6	0,34	0	0	6	0,25
Pericardio	4	0,22	1	0,16	5	0,21
<b>Totale</b>	<b>1788</b>		<b>643</b>		<b>2431</b>	

Le provincie del Veneto che presentano per entrambi i generi la maggiore incidenza di mesotelioma sono quelle di Venezia e Padova, tanto da esprimere all'incirca la metà del gettito totale dei casi (Tabella 4).

**Tabella 4.** Frequenza per sesso e per provincia di residenza. Anni 1987-2017.

Provincie	Uomini (n)	Donne (n)	Totale (n)
Venezia	563	153	716
Padova	373	168	541
Treviso	241	100	341
Verona	233	81	314
Vicenza	209	60	269
Rovigo	102	54	156
Belluno	67	27	94
<b>Totale</b>	<b>1788</b>	<b>643</b>	<b>2431</b>

Sulla base delle informazioni raccolte, a ciascun nuovo caso di mesotelioma è attribuito un livello di probabilità per l'esposizione ad amianto e per circostanza di esposizione.

E' presente una frazione di casi per i quali non è stato raccogliere informazioni per il rifiuto all'intervista, l'assenza di dati nelle fonti consultabili, o se deceduti, l'assenza di parenti.

La Tabella 5 descrive come si distribuiscono in casi identificati per quanto riguarda l'attribuzione rispetto all'esposizione ad amianto. E' opportuno precisare che il risultato potrebbe subire alcuni cambiamenti, dato che i dati relativi agli ultimi anni non sono definitivi, essendo ancora da completare sia l'attività di identificazione che quella di approfondimento (vedi casi definiti come con codice "da definire").

**Tabella 5.** Esposizione ad amianto per circostanza di esposizione nei casi di mesotelioma approfonditi.

Categorizzazione dell'esposizione ad amianto	Uomini		Donne	
	N	%	N	%
Lavorativa certa	1103	61,69	64	9,95
Lavorativa probabile	109	6,1	19	2,95
Lavorativa possibile	197	11,02	82	12,75
Familiare	18	1,01	147	22,86
Ambientale	34	1,9	39	6,07
Extralavorativa	18	1,01	26	4,04
Improbabile	7	0,39	10	1,56
Ignota	204	11,41	172	26,75
Da definire	39	2,18	19	2,95
Non classificabile	46	2,57	46	7,15
Esposizione a radiazioni	5	0,28	6	0,93
Rifiuto intervista	8	0,45	13	2,02
<b>Totale</b>	<b>1788</b>		<b>643</b>	
Lavorativa (1-3)	1409	78,8	165	25,66
Non lavorativa (4-6)	70	3,91	212	32,97
Esposizione ad amianto (1-6)	1479	82,72	377	58,63

Tra gli uomini un'alta percentuale di mesoteliomi risulta essere collegata ad una esposizione ad amianto (82,72), mentre questa percentuale scende tra le donne (58,63) dove una consistente frazione risulta essere ignota (26,75). I casi in cui l'esposizione non è stata ancora definita per mancanza di dati ReNaM o richiesta di approfondimenti è pari a 58 soggetti (2,48). La percentuale di rifiuti dell'intervista è molto bassa.

Grazie alle informazioni sulla storia lavorativa, per i soggetti con esposizione ad amianto è stato possibile stabilire il settore lavorativo che ha comportato l'esposizione sia lavorativa (certa, possibile o probabile) che ambientale o familiare. Sono stati analizzati 1778 casi su 1812 totali (Tabella 6) con 2133 codifiche del settore lavorativo. Per 317 mesoteliomi vi è stato un'esposizione ad amianto in più settori lavorativi.

La maggiore parte dei casi di mesotelioma è collegata ad un'esposizione ad amianto nel settore dell'edilizia civile ed industriale con 497 casi; a seguire le ferrovie ed il trasporto ferroviario (n=262) e la cantieristica navale (n=161). Tra mesoteliomi insorti nel genere femminile, un buon numero di casi lavorativi ha avuto una esposizione ad amianto collegato al settore dell'industria tessile (n=54 con esposizione lavorativa).

**Tabella 6.** Distribuzione casi di mesotelioma insorti tra gli anni 1987 e 2017 in residenti in Veneto per settore lavorativo, circostanza di esposizione e genere.

Settore lavorativo	Certa		Probabile		Possibile		A-F*		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Edilizia civile ed industriale	256	3	20		158		12	48	497
Costruzione/riparazione mezzi ferroviari, trasporto ferroviario	165	2	17		12	2	29	35	262
Cantieristica navale	105		19		8		6	23	161
Industria chimica	125		17		6		1	8	157
Costruzione e manutenzione di impianti industriali	83	2	16	1	8	6	1	17	134
Produzione, commercio e utilizzo di cemento amianto	89	2	5	1	19	5	1	9	131
Costruzione e manutenzione di caldaie, addetti a forni e caldaie	68	8	14	1	20	9	1	4	125
Industria tessile	18	11	7	5	17	38		4	100
Industria dello zucchero	45		10		8		2	9	74
Costruzione e riparazione di auto (ferodi)	47	1	3		6			4	61
Movimentazione merci sul porto	42		3		3		2	7	57
Industria del vetro	20	5	5	2	11	3		2	48
Lavoro svolto all'estero	32	1	3		6				42
Stiratura e riparazione ferri da stiro	4	6	1	2	4	13		3	33
Produzione di alluminio	17		4		4			4	29
Produzione oggetti in ceramica	15	3	3	2	4			1	28
Produzione energia elettrica	13		4		3		1	2	23
Produzione di carta e cartoni	13		1	2	4	1		1	22
Orafi	13	4		3	1				21
Altri settori	66	16	3		3	1	12	22	123

\*esposizione ambientale o familiare ad amianto.